

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 855 del 19 luglio 2022

Approvazione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche necessarie per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti e per accompagnare il processo di attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvate il 28 aprile 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nelle proprie politiche sociali, pone grande attenzione alla tutela dei diritti delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, promuovendo azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società in sinergia con tutti gli *stakeholders* interessati. In particolare, nel corso degli ultimi anni la Regione del Veneto, grazie al sostegno della Cassa delle Ammende, ha realizzato importanti interventi quali il progetto "Re-Start", il Programma per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario ed il progetto "Re-Agire", finalizzato al sostegno alle vittime di reato, allo sviluppo della giustizia riparativa e della mediazione penale.

Questi progetti, in complementarietà con ulteriori iniziative regionali già in essere finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, hanno consentito di rafforzare competenze e saperi, sviluppando un importante partenariato con i soggetti istituzionali della Giustizia e contribuendo a strutturare un modello di *governance* efficace e capace di intercettare i bisogni emergenti e di dare risposte attuali ad essi.

Questo modello organizzativo rappresenta un valore aggiunto in termini di impatto sociale e racchiude in sé un grande potenziale di replicabilità per il futuro, anche in considerazione di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvate il 28 aprile 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Tali Linee rappresentano infatti un importante cambio di paradigma per la realizzazione concreta di un modello di Giustizia di Comunità, in cui l'esecuzione penale si pone come ambito di destinazione di interventi dedicati e rappresenta una risorsa significativa al servizio del benessere e della sicurezza delle comunità e dei territori, promuovendo un modello innovativo di welfare generativo. Per dare attuazione alle Linee di indirizzo, in data 28 giugno 2022 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, in vista delle importanti sfide future sopra esposte, ha espresso la necessità di rafforzare le proprie capacità gestionali, tecniche e specialistiche per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti, in una logica sempre più integrata ed orientata ai paradigmi della giustizia di comunità e del welfare generativo, approcci che chiedono specifici *skills* e *know how* qualificato.

Considerato, alla luce delle Linee di indirizzo, il suo ruolo sempre più pregnante nella programmazione a livello locale, anche in raccordo con gli enti territoriali, degli interventi di reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale, un suo rafforzamento tecnico rappresenta un'opportunità per poter facilitare questo cambio di paradigma, generando valore nei territori, nelle infrastrutture sociali e della Giustizia.

Nondimeno, la realizzazione di una programmazione integrata finalizzata a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, con particolare riferimento a programmi di riattivazione lavorativa, di istruzione e di formazione-lavoro, di assistenza sociale a favore delle famiglie nonché dei detenuti in condizione di grave vulnerabilità rappresenta una priorità comune per la Regione del Veneto e per il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone l'approvazione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, di cui allo schema riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato. La collaborazione, di durata biennale, è finalizzata a rafforzare le capacità gestionali, tecniche e specialistiche necessarie per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti e per accompagnare il processo di attuazione delle Linee di indirizzo del 28 aprile 2022 summenzionate.

Per la realizzazione delle azioni in argomento, la Regione del Veneto potrà anche avvalersi del supporto tecnico di Veneto Lavoro.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti ed entro il corrente esercizio il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100016 del bilancio di previsione 2022-2024 "*Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art.133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n.39)*"

Si propone, infine, di incaricare il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTA la Legge n. 134 del 23 settembre 2021;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022);

VISTO il Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende siglato in data 28 giugno 2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, un Accordo di collaborazione di durata biennale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, di cui allo schema riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra la Regione del Veneto e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche finalizzate alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti e ad accompagnare il processo di attuazione delle Linee di indirizzo del 28 aprile 2022, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;
3. che la Regione del Veneto, per la realizzazione delle azioni di cui al punto precedente, potrà anche avvalersi del supporto tecnico di Veneto Lavoro;

4. di determinare in euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti ed entro il corrente esercizio il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100016 del bilancio di previsione 2022-2024 "*Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art.133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n.39)*";
5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
6. di incaricare il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA
TECNICA E DI RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ GESTIONALI, TECNICHE E
SPECIALISTICHE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE
SOCIO-LAVORATIVA A FAVORE DEI DETENUTI
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241**

TRA

La Regione del Veneto, legalmente rappresentata, per la firma del presente atto, da

E

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria legalmente rappresentato per la firma del presente atto da... ..

(di seguito indicate come "Parti" o "Parte")

PREMESSA

VISTE le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvate il 28 aprile 2022 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che tali Linee rappresentano un importante cambio di paradigma per la realizzazione concreta di un modello di Giustizia di Comunità in cui l'esecuzione penale si pone come ambito di destinazione di interventi dedicati e rappresenta una risorsa significativa al servizio del benessere e della sicurezza delle comunità e dei territori, promuovendo un modello innovativo di welfare generativo;

VISTO il Protocollo di Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti della autorità giudiziaria, siglato in data 28 giugno 2022;

ATTESO che la Regione del Veneto pone grande attenzione nelle proprie politiche alla tutela dei diritti delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, promuovendo azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società in sinergia con tutti gli stakeholders interessati;

che il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria svolge un ruolo fondamentale per migliorare la programmazione a livello locale, anche in raccordo con gli enti territoriali, per favorire la programmazione condivisa degli interventi e per migliorare il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale;

CONSIDERATA la necessità espressa dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, in vista delle sfide future sopra esposte, di rafforzare le proprie capacità gestionali, tecniche e specialistiche per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti, in una logica sempre più integrata ed orientata ai paradigmi della giustizia di comunità e del welfare generativo, approcci che chiedono specifici skills e know how qualificato;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15 il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di



interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

CONSIDERATO che è interesse comune di entrambe le Amministrazioni la realizzazione di una programmazione integrata finalizzata a favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, con particolare riferimento a programmi di riattivazione lavorativa, di istruzione e di formazione-lavoro, di assistenza sociale a favore delle famiglie nonché dei detenuti in condizione di grave vulnerabilità e, che per far ciò, le Parti intendono instaurare una collaborazione finalizzata a rafforzare le capacità gestionali, tecniche e specialistiche per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti e ad accompagnare il processo di attuazione delle Linee Guida del 28 aprile 2022 richiamate in premessa;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

ART. 2

(Oggetto)

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per rafforzare le capacità gestionali, tecniche e specialistiche al fine di promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti e di accompagnare il processo attuativo delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvate il 28 aprile 2022 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in considerazione del relativo Protocollo d'Intesa stipulato in data 28 giugno 2022 tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Cassa delle Ammende.

ART. 3

(Impegni delle Parti)

La Regione del Veneto, anche attraverso il proprio ente strumentale Veneto Lavoro, si impegna a promuovere attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità gestionali, tecniche e specialistiche presso gli Uffici del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria volte a promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore dei detenuti. Il supporto tecnico è articolato su quattro operatori (categoria C CCNL Enti locali), di cui due full time e due part time.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria si impegna ad indicare gli Istituti penitenziari destinatari dell'attività di assistenza tecnica e di rafforzamento delle competenze di cui al paragrafo precedente e a svolgere un'azione di accompagnamento e informazione degli operatori relativamente agli aspetti afferenti alla sfera penitenziaria.

ART. 4

(Durata)

Il presente Accordo ha durata di ventiquattro mesi a decorrere dal 01 agosto 2022 e potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo tra le Parti. Ogni modifica, integrazione, proroga o rinnovo del presente Accordo dovrà avvenire in forma scritta.



ART. 5

(Oneri)

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 la Regione del Veneto destina un finanziamento di euro 200.000,00.

A conclusione dell'Accordo, verrà presentata una relazione dettagliata attestante le attività realizzate e i risultati conseguiti rispetto alle azioni realizzate.

ART. 6

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

ART. 7

(Foro competente)

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

ART. 8

(Firma elettronica)

Il presente accordo, formato di n. pagine, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, li

Regione del Veneto

Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria

